

SUGGERIMENTI DI LETTURA

"Puoi leggere, leggere, leggere, che è la cosa più bella che si possa fare in gioventù: e piano piano ti sentirai arricchire dentro, sentirai formarsi dentro di te quell'esperienza speciale che è la cultura".

Pier Paolo Pasolini, "Vie Nuove - Dialoghi con Pasolini", 1965

In questi giorni particolari, potremmo sfruttare il tempo a nostra disposizione per evadere attraverso la lettura. Abbiamo pensato ad alcuni titoli dettati unicamente dalla passione e, sperando di fare cosa gradita, li condividiamo con voi: buona lettura!

Niccolò Ammaniti, "Io e te"

Marco Balzano, "Resto qui"

Alessandro Baricco, "Novecento"

Stefano Benni, "Comici spaventati guerrieri"

Enrico Brizzi, "Jack Frusciante è uscito dal gruppo"

Paolo Cognetti, "Le otto montagne"

Giorgio Fontana, "Morte di un uomo felice"

Maurizio Maggiani, "Il coraggio del pettirosso"

Paolo Maurensig, "Canone inverso"

Antonio Tabucchi, "Sostiene Pereira"

Wu Ming, "54"

Richard Bach, "Il gabbiano Jonathan Livingston"

Jonathan Safran Foer, "Molto forte, incredibilmente vicino"

Jonathan Franzen, "Le correzioni"

Gunter Grass, "Il tamburo di latta"

Kazuo Ishiguro, "Non lasciarmi"

Frank Mc Court, "Le ceneri di Angela"

Irene Nemirowsky, "I falò dell'autunno"

Amelie Nothomb, "Stupore e tremori"

Daniel Pennac, "Signori bambini"

Luis Sepulveda, "La frontiera scomparsa"

Elizabeth Strout, "Olive Kitteridge"

Marguerite Yourcenar, "Memorie di Adriano"

Carlos Ruis Zafon, "L'ombra del vento"

E poi ci sono i classici, quelli di cui *Calvino* diceva:

"Sono quei libri che ci arrivano portando su di sé la traccia delle letture che hanno preceduto la nostra e dietro di sé la traccia che hanno lasciato nella cultura o nelle

culture che hanno attraversato. [...] Non si leggono i classici per dovere o per rispetto, ma solo per amore".

Eccone alcuni!

Ray Bradbury, "Fahrenheit 451"

Michail Bulgakov, "Il maestro e Margherita"

Dino Buzzati, "La boutique del mistero"

Italo Calvino, "Se una notte d'inverno un viaggiatore"

Albert Camus, "Lo straniero"

Fedor Dostoevskij, "L'idiota"

Beppe Fenoglio, "Il partigiano Johnny"

Carlo Emilio Gadda, "La cognizione del dolore"

Johann Wolfgang von Goethe, "I dolori del giovane Werther"

Ernest Hemingway, "Per chi suona la campana"

James Joyce, "Gente di Dublino"

Franz Kafka, "Il processo"

Carlo Levi, "Cristo si è fermato a Eboli"

Primo Levi, "Se questo è un uomo"

Elsa Morante, "La storia"

George Orwell, "1984"

Cesare Pavese, "La casa in collina"

Erich Maria Remarque, "La notte di Lisbona"

Edmond Rostand, "Cyrano de Bergerac"

Antoine de Saint-Exupéry, "Il piccolo principe"

William Shakespeare, "Sogno di una notte di mezza estate"

Ignazio Silone, "Fontamara"

Robert Louis Stevenson, "Lo strano caso del Dottor Jekyll e del signor Hyde"

John Steinbeck, "La valle dell'Eden"

Elio Vittorini, "Uomini e no"

Oscar Wilde, "Il ritratto di Dorian Gray"

Virginia Woolf, "Orlando"

E infine in allegato una raccolta di racconti di Jack London, tra i quali *The Umparalleled Invasion*.

Narra di un virus creato dagli americani per limitare il potere economico della potenza economica cinese. Scritto ad inizio 900 ed ambientato negli anni 70, è un racconto distopico che pensiamo possa essere interessante per alimentare gli animi complottisti del presente ma anche come esempio di anti utopia, tema caro alla letteratura inglese e americana del 900. Può anche essere letto come inchiesta giornalistica attuale!

<https://ia800202.us.archive.org/18/items/cu31924021764653/cu31924021764653.pdf>